

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione della consegna del contributo "Azione primo d'agosto 2015" da parte del
Padrinato Coop per le regioni di montagna
4 settembre 2015

– Fa stato il discorso orale –

Gentile Signora Irene Kaufmann, Presidente Padrinato Coop per le regioni di montagna,
Gentile Signora Béatrice Rohr, Direttrice del Padrinato Coop per le regioni di montagna,
Egregio Signor Cristiano Terribilini, Sindaco di Vergeletto,
Gentile Signora Tiziana Zaninelli, Presidente Ente regionale per lo sviluppo Locarnese e
Valle Maggia,
Egregio Signor Tarcisio Terribilini, Presidente del Patriziato generale di Onsernone,
Gentili Signore, Egregi Signori,

sono contento di essere qui, quest'oggi, nella splendida cornice di Vergeletto e della Valle
Onsernone, per la consegna del contributo "Azione primo d'agosto" da parte del Padrinato
Coop per le regioni di montagna.

Desidero anzitutto porgere un ringraziamento particolare ai realizzatori di questo evento –
Coop e il Patriziato generale di Onsernone – per gli sforzi, economici e non, che stanno
intraprendendo per il progetto di risanamento dell'Alpe Porcarescio.

Coop sostiene in misura importante i progetti di auto aiuto per le ragioni montane: ogni
anno, una parte dei proventi della vendita dei panini del primo d'agosto viene destinata al
Padrinato Coop, che aiuta così le regioni di montagna e gli agricoltori svizzeri. Una bella
azione, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie dei
contadini, di mantenere la creazione di valore aggiunto nelle regioni di montagna e di dare
impulsi positivi per il futuro.

Il Padrinato Coop stanZIA questo contributo ogni anno. Sono molto felice, e anche
orgoglioso, che nel 2015 tocchi al Ticino e, più precisamente, al progetto di ristrutturazione
dell'Alpe Porcarescio in Valle di Vergeletto.

Nonostante la terziarizzazione dell'economia ticinese, i nostri alpi sono una tessera
determinante per il mosaico del nostro Cantone. Rappresentano un pilastro fondamentale
dell'agricoltura e della società locale e ritengo sia un nostro dovere difendere la vita d'alpe
da qualsiasi impoverimento, sia esso economico o culturale. Non dimentichiamo che sono
anche uno spazio privilegiato per rigenerarsi. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia,
che dirigo, ha un occhio di riguardo anche nei confronti del settore primario ticinese: il
ruolo degli agricoltori locali è importante per lo sviluppo economico e sociale, soprattutto
nelle zone periferiche.

L'Alpe Porcarescio (e ne avrete dimostrazione più tardi, quando vi salirete!) è un alpe
rilevante per l'attività alpestre ticinese perché è una realtà piccola ma di grande valore,
che va salvaguardata e sostenuta. È l'alpe più importante della Valle Onsernone. Si

inserisce in un paesaggio bellissimo, tra la pietra tipica dell'alta montagna e un pascolo verdeggiante con manti erbosi fortemente aromatici, grazie ai quali il latte, e di conseguenza il formaggio, ha un gusto raffinato. L'Alpe Porcarescio è caricato da cinque anni dalla famiglia Matasci, di Sonogno, che in estate sale sull'alpe per la produzione di un formaggio rinomato e di alta qualità. Lo fa sfidando condizioni naturali non sempre ottimali e lavorando e vivendo all'interno di stabili che, ad oggi, necessitano obbligatoriamente di un'importante ristrutturazione.

Per le ragioni elencate in precedenza, e considerata la ricchezza paesaggistica, naturalistica e culturale dell'alpe Porcarescio, è intenzione del Cantone e del Dipartimento delle finanze e dell'economia finanziare in parte il progetto di ristrutturazione. Quest'ultimo, valutato attorno ai CHF 1'340'000, prevede la sistemazione degli stabili, la realizzazione di infrastrutture, il miglioramento dei sentieri di accesso all'Alpe e ai pascoli e la costruzione di una teleferica per il trasporto del materiale. Indicativamente, i contributi sono suddivisi tra Cantone, Confederazione, Credito Agricolo Investimento, Patriziato Generale di Onsernone e fondazioni nazionali, senza ovviamente dimenticare l'importante contributo del Padrinato Coop per le regioni di montagna.

Inoltre, vorrei sottolineare che anche il Parco nazionale del Locarnese è interessato al progetto di ristrutturazione dell'alpeggio, in quanto ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia di un'agricoltura viva e di qualità, che assicura il mantenimento della biodiversità e della cultura della regione. Caratteristiche, queste, che l'Alpe Porcarescio rispetta. Inoltre, una volta ristrutturato, l'Alpe garantirà la produzione di un formaggio speciale, che il Parco annovererà tra i suoi prodotti agricoli di nicchia.

A questo proposito, mi rallegro che l'Ufficio federale dell'ambiente abbia approvato la domanda del Consiglio di Stato e sosterrà il Parco nazionale del Locarnese nella sua fase di istituzione, con aiuti finanziari globali pari al massimo a CHF 1'400'000 all'anno (aiuti che potranno in seguito aumentare fino ad un massimo di CHF 2'910'000 durante la fase di gestione).

Vorrei terminare ricordando che la Valle Onsernone è stata identificata come una zona a basso potenziale e periferica. Il Cantone Ticino si è interrogato intensamente sul futuro di queste regioni svantaggiate al fine di trovare una soluzione per spingere gli attori e gli elementi caratterizzanti verso un rilancio economico, sociale e culturale. A questo riguardo, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha elaborato uno specifico programma a loro sostegno: infatti, non dobbiamo dimenticare che, nel programma d'attuazione della politica economica regionale 2016-2019, viene posto l'accento anche sul riposizionamento proprio di queste regioni periferiche, facilitando l'attivazione delle risorse presenti sul territorio e valorizzando in particolare il loro potenziale turistico. Per raggiungere questo obiettivo, il Cantone intende fare capo ai fondi messi a disposizione dalla Confederazione per il programma di impulso. Il chiaro obiettivo è quello di incoraggiare il riposizionamento di queste regioni, facilitando l'attivazione di tutte le risorse presenti sul territorio.

La partecipazione del Cantone Ticino a questo progetto di ristrutturazione dimostra quindi l'intento di tutelare le nostre stupende regioni montane e alpine. È importante dare un segnale positivo anche in questa direzione, affinché nelle regioni di montagna si continui a

produrre prodotti di qualità, che creano valore aggiunto al territorio e che danno continuità all'attività alpestre ticinese.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia